

La Base NATO di Solbiate Olona fa discutere

La Base NATO di Solbiate Olona contraria Beppe Lauria, Consigliere Comunale di “INDIPENDENZA!”.

Generale D’Addario durante la cerimonia

Il **1 luglio 2024**, presso la Sede Operativa del **Comando multinazionale del NATO Rapid Deployable Corps – Italy (NRDC-ITA)** di **Solbiate Olona** (Varese) il Generale di Corpo d’Armata **Lorenzo D’Addario**, Paracadutista proveniente dalla **Brigata Paracadutisti “Folgore”**, ha ricevuto l’incarico di Comandante dell’**Allied Reaction Force (ARF)** per il prossimo triennio.

L’importanza di questo evento è sancita dal fatto che nel **Summit NATO di Vilnius 2023** le forze politiche dei singoli **Paesi aderenti all’Alleanza Atlantica** hanno desiderato porre le basi per *“disporre di forze prontamente impiegabili (in tutti i domini)”* al fine di *“conseguire risultati in modo più immediato rispetto al passato e di fornire una risposta efficace alle eventuali situazioni di crisi in tutti i tipi di operazioni”*.

Lo **Stato Maggiore della Difesa (SMD)** tiene a sottolineare come il nuovo ruolo assunto dall’Italia nel contesto NATO consentirà di *“collaborare con nuovi partner e alleati per condividere competenze ed esperienze, dimostrando nel contempo i migliori principi di coesione e legittimità”*.

Il Comando multinazionale NRDC-ITA di Solbiate Olona è costituito – come da fonti SMD – da **Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e militari di truppa italiani pari al 75% delle unità presenti in base** mentre, **il restante 25%**, *“è costituito da militari provenienti da altre 19 nazioni”*.

Dallo **Stato Maggiore dell’Esercito**, magistralmente comandato dal Generale di Corpo d’Armata **Carmine Masiello**, Paracadutista proveniente dalla Brigata Paracadutisti “Folgore”, fanno sapere che *“l’ambiente multinazionale è il fattore chiave che permette ad NRDC-ITA di operare con successo”*.

Beppe Lauria

Di diverso avviso il Consigliere Comunale di “INDIPENDENZA!” presso il Comune di Cuneo, **Beppe Lauria**, che ha depositato un **Ordine del Giorno** dal titolo **“Revoca dell’autorizzazione ad installare il Quartier generale dell’Allied Reaction Force della NATO a Solbiate Olona (VA)”**.

In detto documento, Lauria scrive: *“L’Italia, con le sue 120 basi NATO dichiarate oltre le presunte 20 basi segrete, a cui si potrebbero aggiungere i nuovi euromissili voluti dall’Amministrazione Biden in chiave “anti-Putin”, risulta essere il Paese europeo più esposto in caso di conflitto mondiale”*.

Parole che devono far riflettere dal momento che – come ben dice Lauria – **l’attuale Amministrazione USA sta utilizzando le forze militari NATO per creare tensioni e frizioni con la Federazione Russa**, prestando un inspiegabile sostegno all’**Ucraina di Zelensky**.

In questo momento storico è davvero importante commisurare tanto le parole quanto, soprattutto, le azioni.

Un minimo errore commesso dalla NATO potrebbe scatenare un’escalation delle frizioni geopolitiche e, di fatto, coinvolgere tutti i Paesi membri dell’**Alleanza Atlantica** in un conflitto dalle immani conseguenze.

Ecco perché Lauria, rivolgendosi al Sindaco di Cuneo, **Patrizia Manassero**, “**Partito Democratico**”, chiede di “*voler trasmettere al Presidente della Repubblica, al Governo Nazionale, ai parlamentari e agli europarlamentari eletti nella Regione, al Presidente della Regione, agli assessori e ai consiglieri regionali la pressante sollecitazione, da parte della Città di Cuneo, a revocare l’autorizzazione ad installare il Quartier Generale dell’Allied Reaction Force della NATO a Solbiate Olona (VA), considerando questa installazione un’ennesima e pericolosa cessione di sovranità da parte del nostro Governo Nazionale*”.

La richiesta è chiara ed ha un forte sapore politico. Il fronte dei “**no-war**” alle scorse **Elezioni Europee** ha fatto sentire la sua voce anche se – va detto – **non ha ottenuto il risultato desiderato**.

Generale Masiello, Capo di SME

La richiesta accorata di Beppe Lauria, però, a **Cuneo** trova il favore di molti che – seppur non in linea con le idee di **Gianni Alemanno**, leader di “INDIPENDENZA!” – **non vogliono trovarsi a combattere una guerra non loro**, e più precisamente “**per procura**” degli USA.

In questa fase, come precisa il Consigliere Lauria, “*paiono necessarie azioni tese a ripristinare la pace in Europa, così come nel vicino Medio Oriente, più che “manifestazioni di forza” che esponano l’Italia a rischi inaccettabili sia sotto il profilo militare che soprattutto sotto quello politico delle relazioni internazionali*”.

Quali valutazioni faranno il Sindaco Manassero e la sua Giunta a riguardo? Accoglieranno la proposta di Beppe Lauria o continueranno a “*nascondere la testa sotto la sabbia*”, mantenendo l’atteggiamento “*cerchiobottista*” che ha contraddistinto sin qui la **compagine di Centrosinistra**?

Una cosa va detta.

L’**Articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana** è chiaro nel dire che “*L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali*”.

Ai massimi livelli, nelle stanze del potere, chi di dovere non può non tenerne conto.

Una guerra, nel 2024, con l’**incombente minaccia dell’utilizzo di armi nucleari**, potrebbe segnare la **fine della civiltà così come la conosciamo**. E’ davvero questo ciò che vogliamo?

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 13/07/2024

Salvato in PDF in data: 19/01/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica/geopolitica/nato-solbiate-olona/13/07/2024/>